

# GAZZETTA UFFICIALE DI ROMA

La Gazzetta ufficiale di Roma esce alle 7 pomeridiane di ogni giorno.

Gli atti del Governo inseriti nella Gazzetta Ufficiale di Roma sono ufficiali.

Il prezzo di associazione da pagarsi anticipatamente è il seguente:  
In Roma per un anno (all'Ufficio) L. 22 — Sei mesi L. 13 — Tre mesi L. 7 — Provincie Italiane: Un anno L. 28 — Sei mesi L. 15 — Tre mesi L. 8 — All'estero secondo le tasse postali stabilite nei diversi Stati. — Prezzo di un numero della Gazzetta ufficiale a dettaglio Cent. 10 — Arretrato cent. 25.



Le lettere, i pieghi, i gruppi, come anche le inchieste e le inserzioni che si volessero pubblicare, devono essere affrancati all'ufficio di amministrazione della Gazzetta Ufficiale via della Stamperia numero 11 A. Si avverte di notare entro i gruppi, il nome e cognome del trasmittente.

Gli Annunzi si ricevono nel suddetto ufficio. I giudiziari al prezzo di cent. 25 la linea o spazio di linea, i commerciali a cent. 30.

Roma 11 Febbraio

## Parte Ufficiale

Il N. 41 (Serie seconda) della Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno contiene il seguente decreto:

VITTORIO EMANUELE II

PER GRAZIA DI DIO E PER VOLONTÀ DELLA NAZIONE  
RE D'ITALIA

Il Senato e la Camera dei deputati hanno approvato,

Noi abbiamo sanzionato e promulghiamo quanto segue:

Art. 1. Sono pubblicate in Roma e nella provincia romana, per avervi effetto dal giorno 1 aprile 1871, le seguenti disposizioni relative ai dazi interni di consumo ed alle tasse sulla fabbricazione dell'alcool, della birra, delle acque gazoze e delle polveri da sparo:

Legge 3 luglio 1864, n. 1827;

Titolo 1° del decreto legislativo 28 giugno 1866, n. 3018;

Articolo 2° della legge 28 dicembre 1867, n. 4136;

Legge 5 giugno 1869, n. 5111;

Allegato L alla legge 11 agosto 1870, n. 5784.

Art. 2. Col giorno stesso il dazio che ora si riscuote sul pesce in Roma passerà a profitto di quel comune coi diritti ed obblighi annessivi anche dipendentemente dall'appalto in corso.

Art. 3. Sono abrogate, dal 1 aprile 1871, tutte le disposizioni vigenti in Roma e nella provincia romana sulle materie indicate nel precedente articolo 1° salvo le sanzioni penali in relazione alle contravvenzioni anteriormente commesse.

Ordiniamo che la presente, munita del sigillo dello Stato, sia inserita nella raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarla e di farla osservare come legge dello Stato.

Dato a Firenze addì 5 febbraio 1871.

VITTORIO EMANUELE

Quintino Sella.

## Parte non Ufficiale

La Deputazione provinciale di Siracusa ha deliberato, nell'adunanza del 26 gennaio 1871, l'offerta di lire mille a favore dei danneggiati dall'inondazione del Tevere.

## Atti Ufficiali del Regno

La Gazzetta Ufficiale del Regno del 10 febbraio contiene:

1. Un R. decreto del 31 dicembre 1870, con il quale, nella parte straordinaria del bilancio della spesa del ministero dei lavori pubblici per l'anno 1870 è stanziato un nuovo capitolo sotto il n. 101 *duodecies* e colla denominazione: *Rimborso al Tesoro*

dello Stato delle spese fatte per il personale licenziato dalla Società delle ferrovie romane sulle linee Ceprano-Napoli e Cancellor-Sanseverino per la somma di 155,000 lire.

2. Un R. decreto del 15 gennaio con il quale, a partire dal 1° aprile 1871 il comune dei Corpi Santi di Cremona è soppresso e riunito a quello di Cremona con la denominazione di Cremona e Corpi Santi.

3. Una disposizione nell'ufficialità dell'esercito.

4. Un R. decreto del 15 gennaio con il quale, a Defendente Molo ed a Giuseppe Zolesi è fatta concessione della miniera di petrolio denominata Rile dell'Olio, esistente nel territorio dei comuni di Rivazzano e Retorbido, circondario di Voghera, provincia di Pavia.

## CAMERA DEI DEPUTATI

La Camera, nella seduta di ieri, dopo una interrogazione rivolta dal deputato Marchetti al Ministro di Grazia e Giustizia per sapere quando intendesse di presentare il disegno di legge sull'abolizione dei fidejcommissi e della primogenitura nella provincia romana, la quale legge il Ministro promise di presentare appena ne avrà raccolto gli elementi necessari, proseguì la discussione dello schema sulle garantigie per l'indipendenza del Sommo Pontefice e la libertà della Chiesa. Vi presero parte i deputati Ercole, Corte, Sineo, Toscanelli, Pisanelli, Nicotera, Pisavini, Bertolami, Torrigiani, il relatore Bonghi, il Ministro di Grazia e Giustizia, e il Ministro della Pubblica Istruzione. Fu in fine approvato l'articolo 4.

## Notizie Italiane

— Scrivono da Torino all'*Opinione* in data dell'8:

È a Torino il marchese di Montemar, il quale deve accompagnare S. M. la Regina di Spagna, la cui partenza pareva definitivamente stabilita per domani giovedì. Infatti furono già impartiti gli opportuni ordini perchè la truppa e la guardia nazionale si trovassero sotto le armi; ma, a quanto mi si assicura, l'ordine fu controrimandato anche questa volta.

— Il *Fanfulla* reca le seguenti notizie:

Ieri sera è arrivato in Firenze il signor Sidney Sonnino, nostro addetto di Legazione a Madrid.

— Siamo informati che la R. Corte d'appello di Firenze con sentenza del 7 corrente ha riformato quella del tribunale civile e correzionale dell'8 gennaio 1867 colla quale fu inibito alla Banca Nazionale d'Italia di disporre delle 15,000 azioni che in forza del R. decreto 29 giugno 1865 erano state riservate fino alla fine del 1866 per far fronte agli accordi colla Banca Nazionale Toscana.

Consequentemente la Banca Nazionale potrà ora emettere tutte le sue azioni e completare il proprio capitale.

— A seguito delle lagnanze, che erano state mosse al Governo perchè il porto di Brindisi non fosse in istato di soddisfare puntualmente alle esigenze di un sicuro ancoraggio, per il maggior numero di bastimenti che vi approdano dopo l'apertura del canale

di Suez, il Ministero dei lavori pubblici ha nominato una Commissione perchè esaminasse le condizioni del porto, e riferisse quali opere convenisse farvi per riparare ai lamentati inconvenienti.

Dalle indagini praticate fu messa in evidenza la esagerazione degli appunti mossi, e la stessa Società Peninsulare, interpellata in proposito, dichiarò essere il porto in istato più che soddisfacente, e solo abbisognare che si renda possibile un maggiore avvicinamento dei piroscafi alla banchina.

Il Ministero dei lavori pubblici ha tosto ordinato che subito fosse posto mano ai lavori di nuove e più profonde escavazioni.

— Le operazioni di ricupero del *Volturno*, eseguite dalla *Vedetta* e dal *Balemo*, procedono molto lentamente e con pochissima speranza di buon risultato, sia perchè il mare si manti ne sempre agitatissimo, e sia anche per la cattiva positura del bastimento.

— Leggesi nel *Corriere dell'Umbria*, sotto la data di Perugia 9 corrente:

Ci torna gratissimo di annunziare che il prezioso dipinto, testè involato dalla sagrestia della chiesa del monistero di San Pietro, fu recuperato ieri a sera. Non si entrerà in dettagli sul modo come tale bene augurato avvenimento abbia avuto luogo, anche per non complicare le indagini che andrà a fare la punitiva giustizia. Si dirà solo che lo zelo e lo impegno adoperati con nobile gara ed emulazione dagli uffici di pubblica sicurezza e del municipio, nonchè dai superiori del ministero suddetto, fino dall'istante che si venne in cognizione del furto, sono stati instancabili ed attivissimi a tanto, che ieri sera, come si è esposto, fu dato all'ufficio di Polizia municipale di aver la bella fortuna di rinvenire il preziosissimo oggetto, il che ha prodotto negli animi di tutti soddisfazione grandissima.

— La *Lombardia* scrive che il Ministro della Pubblica Istruzione, commendatore Correnti, allo scopo di efficacemente contribuire all'incremento della Esposizione permanente di belle arti in Milano (via Palermo, 1) ha stabilito, oltrechè d'isciversi a socio, di fare acquisti in varie epoche dell'anno di opere che si distinguano a questa mostra; a mezzo pertanto di appositi incaricati nel mese di gennaio acquistò un dipinto del Ribossi, un'acquarello del Bignoli ed uno del Parapini.

Il Giurì di recente eletto tenne la sua prima adunanza e nel giudicare i molti lavori d'arte presentati, segnò il sistema adottato nello scorso anno di usare cioè con un crescente rigore nell'ammissione delle opere per rendere sempre più pregevole questa collezione artistica, che è già reputata una delle migliori di tal genere.

Fra le opere ammesse da ultimo, segnaliamo due bellissimi paesaggi del conte Gilberto Borromeo, i dipinti della signora Michis, della signora Reina, del Puricelli, del Ferrari, del Canella, del Ricci, del Burlando, del Coghetti da Roma e di altri.

Si inscrissero in questi giorni a soci perpetui i signori Pullè conte Leopoldo, Villani marchese Alessandro, Moiraghi ingegnere Angelo e Capietti Battista, pagando un contributo di lire 100.

— Leggesi nella *Gazzetta di Mantova* dell' 8 :  
 Con lodevole intendimento la nostra Camera di commercio ha aperto nel proprio locale un gabinetto di lettura liberamente accessibile a tutti i commercianti ed industriali della città. Questo gabinetto è già provveduto di oltre 250 volumi nei quali sono trattate le più importanti questioni relative al commercio ed alle industrie nazionali ed estere. Il gabinetto è aperto tutti i giorni non festivi dalle 10 alle 3 pomeridiane, e noi, lodando di cuore la felice idea, facciamo voti perchè tutti i commercianti ed industriali della città ne approfittino largamente.

— Togliamo dalla *Gazzetta d'Italia*:

Oggi, 10, doveva tenersi una riunione di tutti i deputati delle provincie meridionali per avvisare sui mezzi per ottenere dal Governo una sollecita esecuzione della legge 28 agosto 1870 sulle ferrovie calabro sicule.

— Il capitano Fortunato Dodero e il capitano Giuseppe Acquarone, comandanti il piroscafo *Flavio Gioia*, della Società Peirano e Danovaro, su proposta del ministro di marina, furono nominati l' uno ufficiale, l' altro cavaliere dell' ordine della Corona d'Italia, per il soccorso prestato nelle acque di Civitavecchia alla pericolante corazzata *Messina*. L' equipaggio ebbe in dono lire 500; e il capitano Dodero per dip più un bel cronometro da tasca con iscrizione acconcia al fatto.

— Dalla *Spesza* in data dell' 8 togliamo le notizie seguenti:

« — Oggi verso le 2 1/2 entrava nel nostro porto la piro-corazzata *Maria Pia*, per essere immessa nel bacino dell'arsenale.

« — Ci riferiscono essere venuto ordine di armare con tutta forza il *Principe Umberto*, sul quale salperà dal nostro golfo, come già fece l'augusto consorte, la nuova regina di Spagna, che recandosi a raggiungerlo, sarà tra noi in uno di questi prossimi giorni.

« — Sappiamo che il direttore delle costruzioni navali del 1° dipartimento, signor Micheli, è partito immediatamente per Civitavecchia, in compagnia dell' ingegnere costruttore signor Vigna e buon numero d' operai, onde addivenire con tutta sollecitudine al rialzamento del *Volturno*. Del cui buon esito non dubitiamo, abbastanza conoscendo la capacità dello stesso direttore. »

## Notizie Estere

Il *Fanfulla* scrive:

Nelle elezioni per l'Assemblea francese prevalgono i candidati del partito pacifico, rappresentato specialmente dal signor Giulio Favre e dal signor Thiers.

— Abbiamo da Vienna che non solo la voce della demissione del conte de Beust non è vera, ma che la posizione politica di quell' uomo di Stato è diventata anche più solida di ciò che era prima in seguito all' approvazione che la sua politica ha riscosso e per parte della Delegazione cisleitana e per parte della Delegazione transleitana.

— Lo stesso giornale ha i seguenti suoi dispaeci particolari:

*Berlino* 9. — Continuano con buon esito le trattative. Si spera presto la conclusione della pace; in conseguenza il 21 corrente saranno licenziati tutti i soldati ammogliati della *Landwehr* e della riserva.

*Nizza*. — Garibaldi, Piccon, Bergondi, Borriglione, candidati del *Diritto di Nizza*, sono stati eletti.

Il prefetto Dufraisse è stato battuto coi candidati francesi.

La notizia ha destato grande entusiasmo nella città e fu fatta una dimostrazione sotto il consolato d'Italia.

L'indirizzo a Garibaldi è stato sequestrato.

— La *Gazzetta Ufficiale di Vienna* pubblica il seguente articolo, che può considerarsi come il programma del nuovo gabinetto cisleitano:

I nuovi consiglieri della Corona assumono le loro funzioni responsabili in un momento estremamente grave. Però, forti della fiducia e del promesso appoggio dell' imperatore, essi fanno calcolo sui sentimenti patriottici della rappresentanza del popolo e di tutta la nazione. Senza prevenzioni personali di fronte

alla confusa situazione attuale, perfettamente concordi fra loro sullo scopo e sui mezzi, essi si accingono all' impresa colla ferma risoluzione di fare appello in modo energico e perseverante alla necessità urgente, e da tutti sentita, della pacificazione nel diritto pubblico e d' una feconda sistemazione dell' operosità dello Stato. Il ministero, dopo aver già ottenuto dall' imperatore la piena approvazione del suo programma particolareggiato, porrà in opera ogni sua forza per meritare il nome di un governo veramente austriaco. Scevro da qualunque tendenza esclusiva di partito, dimentico dei travimenti del passato, esso reprimerà, però, con tutto il rigore delle leggi e senza riguardi, tutti i tentativi ostili allo Stato, e, memore degli obblighi verso l' altra parte dell' impero, prenderà assolutamente ed esclusivamente per norma del suo operato, l' indole particolare dello Stato ed i veri bisogni politici di questa parte dell' impero. Il governo sa che nessuno Stato è più dell' Austria destinato a serbare un contegno pacifico verso l' estero, ed un' influenza pacifica e conciliativa all' interno; a promuovere in modo egualmente proficuo gl' interessi civili comuni a tutte le nazionalità, perocchè in ciò consiste la forza politica dell' Austria verso i suoi abitanti, la sua missione morale e umanitaria in Europa, e le sue grandi promesse per l' avvenire. Ma il governo sa altresì che nessun altro Stato esige in più alto grado dal suo governo una chiara coscienza sui limiti di quello che spetta a tutti, ed individualmente, come pure la volontà e la piena forza di far osservare da tutti le leggi.

Il governo austriaco adempie dunque unicamente alla sua precisa missione ed al suo dovere nell' accordare, senza mire occulte, libero e vasto campo d' azione a tutte le legittime aspirazioni particolari. Col separatismo però, qualunque nome esso porti, non verranno conchiusi giammai compromessi precari a detrimento degli attributi indispensabili all' unità dello Stato, nè si permetterà che la prosperità e fecondità del nesso politico dello Stato vengano posti in pericolo dalle prepotenti esigenze dello spirito di partito.

Il vigente diritto costituzionale, la cui continuità non potrebbe venir interrotta senza sciogliere nel caos le pubbliche condizioni di diritto, è il terreno sul quale sta il governo. Su questo terreno esso esaudirà legittimi desideri e tenderà quindi innanzi tutto alla conciliazione, ponendo in esecuzione le leggi fondamentali dello Stato e particolarmente l' art. 19, non solo nella lettera, ma anche nello spirito.

In tutte queste quistioni regna fra i membri del governo un completo accordo di massima, che si estende anche a tutti i particolari. In seguito a ciò, il governo stesso prenderà l' iniziativa di presentare delle proposte al Consiglio dell' impero ed alle Diete, per procurare al paese quell' ampliamento dell' autonomia legislativa ed amministrativa che sia conciliabile coll' unità dell' impero. Il governo proporrà l' elezione diretta in tutti i gruppi dietali e l' ostensione del diritto elettorale attivo, chiesto da molte parti. Anche intorno ai principi d' amministrazione dei singoli ministeri esiste un completo accordo nel gabinetto. Il governo riconobbe l' importanza della missione assunta, ed opporrà alle eventuali difficoltà quell' inflessibile coraggio e quella tenace resistenza che s' addicono alla buona coscienza, alla chiara volontà ed alla integrità della pubblica amministrazione. Esso sa di poter fare assegnamento sui sentimenti austriaci di milioni di persone, e per raggiungere il suo alto scopo farà il più completo uso delle facoltà legali governative, come pure invocherà l' appoggio illimitato e devoto di tutti gli organi dell' amministrazione. Per tal modo l' azione del governo, dei corpi rappresentativi e di tutta la nazione, riuscirà ad innalzare un edificio costituzionale solido e liberale.

— Sal terribile disastro che avvenne sulla strada ferrata da Tolone a Saint Nazaire, e che fu già accennato dal telegrafo, il *Courrier de Marseille* del 7 ha da Tolone, in data del 5, la seguente corrispondenza:

Oggi, domenica, abbiamo assistito ad uno spaventevole disastro, ch' ebbe luogo sulla strada ferrata. Alle ore 10 del mattino, una terribile esplosio-

ne fu sentita nella regione ovest del circondario, o tutta la città ne rimase costernata, perchè si supponeva fossero saltati in aria i laboratori pirotecnici, e che avessero fatto molte vittime. La spaventevole verità era invece, che molte vetture del treno *express*, proveniente da Marsiglia, erano state distrutte dall' esplosione di quattro vagoni pieni di munizioni da guerra.

Alle 2 dopo mezzogiorno non si conosceva peranco tutta la verità, ma si diceva che molti vagoni di viaggiatori erano andati in pezzi, che le vittime del disastro erano più che 200, e che 104 di queste erano già morte. Vedendo sfilare una quantità di barelle insanguinate che uscivano dalla stazione, la nostra popolazione, addolorata e spaventata, potè rendersi conto della gravità del disastro.

Aspettando che si possa scuoprire la causa dell' esplosione, che priva tante famiglie dei loro cari, giustizia vuole si tributino meritate lodi allo zelo ed all' abnegazione dei medici della nostra città e dei dintorni, che appena ebbero notizia della catastrofe, accorsero a prestare le più amorevoli e sollecite cure ai poveri feriti.

L' esplosione avvenne all' aperta campagna, ma nonostante ciò cagionò danni materiali inesplicabili. Molte case di campagna furono scoperciate ad una gran distanza. Le rotaie furono divelte per una lunghezza di 150 metri, e dei 20 vagoni che costituivano il treno, molti furono completamente distrutti e gli altri ridotti in pezzi.

Il disastro ebbe luogo fra le stazioni di S. Nazaire e di Ollioules, mentre il treno aveva la massima velocità. Federico Lave, capo macchinista, dopo avere fermato il treno accorse ad aprire gli sportelli dei vagoni, ma non vi rinvenne che dei cadaveri. Fra i morti, corre voce siavi pure il signor Alessandro Poncy, fratello del poeta.

Il capo-stazione di Tolone è in fine di vita.

Mentre il corriere si accinge a partire, la nostra città è in preda ad una costernazione indescrivibile, e la stazione è invasa da una infinità di persone, che cercano un parente od un amico.

Da un rapporto spedito allo stesso *Courrier de Marseille* la sera del 5 dall' ispettore della ferrovia da Parigi a Lione ed al Mediterraneo, risulta che nel disastro anzidetto rimasero morte 70 persone, e che 80 furono più o meno gravemente ferite.

— L' *Italia Militare* riceve da un suo corrispondente reduce dalla Germania i seguenti ragguagli intorno ai prigionieri francesi:

Il Governo ha fatto per essi quanto ha potuto ma le difficoltà che gli si opponevano erano insuperabili. Un fatto non mai seguito dacchè mondo è mondo, qual' è quello della prigionia di due eserciti di 150 mila uomini, doveva naturalmente portar con sè inconvenienti e disordini straordinari, forse prevedibili, ma certamente non riparabili da un paese che già, si può dire, era esausto di forze, quando cominciarono a presentargli nuovi e più grandi bisogni.

Una gran parte dei prigionieri è accampata. Ciò può parer duro; ma non poteva essere altrimenti. In ogni città, in ogni borgo, le chiese, gli ospedali, tutti gli edifici pubblici sono pieni di malati e feriti francesi e tedeschi, tanto che quasi vien meno lo spazio ai più bisognosi. Perciò fu necessario alloggiare i prigionieri in baracche. Ma nemmeno le baracche potettero in molti luoghi essere fatte per deficienza di materiali.

In quei luoghi le truppe prigioniere dovettero stare sotto le tende. E questa fu veramente una dura necessità, poichè, essendoci in alcuni punti la neve assai alta e diacciata, le tende dovettero essere piantate sulla neve stessa e i soldati dormono sopra uno strato di paglia, la più parte senza zaini, senza coperte, senza cappotto, chè nella confusione del combattimento e della resa, perdettero o buttarono via ogni cosa. È facile immaginare la conseguenza d' una tal vita. È un continuo andare e venire fra l' ospedale e il campo, e le perdite son tanto gravi, che a fin di guerra il mondo inorridirà forse più della mortalità seguita per causa dei disagi e delle intemperie, che non di quella cagionata dalle armi.

Quanto al vitto, i prigionieri sono trattati con



Duport, Lamberterie, Valon Rolan Gioacchino, e Murat ne ebbero 26,000.

Nel Creuse la lista repubblicana fallì, e venne eletta tutta la lista conservatrice.

Nelle alte Alpi furono eletti i candidati della lista Thiers, Michel e Duchaffau con 3000 voti di maggioranza.

Nella Mayenne tutti i conservatori furono eletti.

A Nantes venne eletta tutta la lista del partito coalizzato.

Nella Vandea furono eletti Trochu, Gadet ed altri della lista conservatrice liberale.

Nella Charente inferiore fu eletto Bethmont repubblicano, e tutti gli altri appartenenti all'unione liberale di Thiers e Dufaure.

**BORDEAUX 10** — Nel Tarn vennero eletti i conservatori con 55,000 voti contro 18,000.

Ad Agen furono eletti i candidati della lista conservatrice, con circa 58,000 voti.

Ad Auch passò tutta la lista conservatrice.

Nei dipartimenti della Dordogna ed Aveyron furono nominati i conservatori.

Tre cantoni della Città di Digione diedero 9,000 voti ai repubblicani; la lista di Thiers ebbe circa 2,500 voti.

Il risultato di alcuni cantoni della campagna conosciuti sono conformi a quelli di Digione.

Nel Morbihan la lista dei moderati passò con 54,000 voti contro 14,000.

Nella Loira passò la lista dei moderati, e si nominò pure Dorian repubblicano.

Nelle alte Alpi (?) furono nominati i repubblicani.

Nell'alta Savoja passò la lista liberale di conciliazione.

Il risultato definitivo di Bordeaux è per i conservatori di voti 67,000 circa, e per i repubblicani 34,000.

Dicesi che il risultato delle Bocche del Rodano è favorevole a cinque delle liste repubblicane, e sei della lista mista.

**MARSIGLIA 10.** — Rendita francese contanti 58 50; Italiana 55 80; Prestito nazionale 437 50; Austriache 765; Lombarde 231 50; Ottomane (1863) 290; Romane 133 50; Egiziane (1866) 410.

**BERLINO 10.** — Assicurasi che siasi incominciata la formazione dell'Esercito dell'Impero.

La Gazzetta della Croce parlando della notizia data dai giornali circa il prolungamento dell'armistizio, dice che è impossibile prendere delle decisioni su questo argomento prima che vedasi quali probabilità di pace siano offerte dall'Assemblea nazionale.

**LONDRA 7.** — Consolidato inglese 91; Rendita italiana 54 1/2; Lombarde 15 1/16; Turco 41 1/4; Spagnuolo 30 3/8; Ex coupon 89.

**DARMSTADT 11** — Oggi rinnovaronsi violenti scosse di terremoto.

**LONDRA 11** — Notizie di Parigi recano che le elezioni effettuaronsi in pieno ordine.

Vennero eletti Hugo, Thiers, Blanc, Delescluze. Il prolungamento dell'armistizio è certo.

Schanzy è arrivato.

L'indennità di guerra non sorpasserà probabilmente i 3 miliardi.

Un nuovo trattato di commercio tra la Francia e la Germania sarà unito al trattato di pace.

Il risultato delle elezioni nell'Alsazia fu favorevole al partito repubblicano moderato.

Furonvi eletti Gambetta e Favre.

**Chiusura della Borsa di Firenze**

11 Febbraio

Rendita italiana . . . . .	57 85	—	—
Napoleoni d'oro . . . . .	21 03	—	—
Londra . . . . .	26	—	26 50
Marsiglia . . . . .	—	—	—
Prestito nazionale . . . . .	82 72	—	—
Obbl. Tabacchi . . . . .	467	—	—
Azioni Tabacchi . . . . .	679 50	—	—
Banca nazionale . . . . .	2345	—	—
Azioni meridionali . . . . .	329 50	—	—
Buoni meridionali . . . . .	178 50	—	—
Obbligazioni meridionali . . . . .	437 50	—	—
Obbl. Eccles. . . . .	79 07	79	50

GAETANO DE FRANCESCHI gerente.

**AVVISO**

L'associazione artistica internazionale aprirà al pubblico la sua prima esposizione lunedì prossimo 13 corrente nella casina del Pincio dalle 10 antimeridiane alle 5 pom. e il solo giovedì dalle 12 meridiane alle 5 pom.

Per entrare nell'Esposizione si pagherà una tassa di cent. 50, ma nel giovedì una Lira per dare agio agli amatori di potere più commodamente osservare i lavori.

**OSSEVAZIONI METEOROLOGICHE FATTE NELLA SPECOLA DEL COLLEGIO ROMANO ALL'ALTEZZA DI METRI 49, 64 SUL LIVELLO DEL MARE**

Confronto delle scale 28<sup>pol.</sup> 737<sup>mm</sup>; 27<sup>pol.</sup> 730<sup>mm</sup>, 89; 1<sup>ha</sup> 2<sup>mm</sup> 256; 1° R = 1.° 25 Cent.; 1° C = 0.° 80 R.

DATA	ORA	Barometro in millimetri ridotto a 0° e al liv. del mare	Termometro centigrado	Umidità		Stato del cielo in decimi di cielo scoperto	Termometrografo dalle 9 ant. alle 9 pom. cor.		Vento direzione velocità in miglia	OSSEVAZIONI DIVERSE
				relativa	assoluta		massimo	minimo		
9 Febbraio	7 antimeridiana	760 2	5 1	70	5.24	3 Strati sparsi	→ 13.1 C.	→ 10.5 R.	N.	3
	mezzi	758 3	11 8	58	5.90	2 Velato			E.S.	4
	1 pomeridiana	755 7	12 0	46	7.23	0 Coperto	→ 5.0 C.	→ 3.0 R.	S.E.	13
	9 pomeridiana	755 2	8.8	76	6.93	0 Piove			E.	3

**ANNUNZI GIUDIZIARI**

Trib. di Commercio di Roma. Dopo la contumacia del giorno 7 corr. Costantino Piergentili domo in Tivoli ha citato per la seconda volta Giacomo Proja per affiss. ed inserz. stante l'incognito domicilio a comp. dopo tre giorni per condannarsi anche con arresto personale a pagare L. 627. 90 prezzo di legna ed alle spese anche stragiudiziali.

U. De-Dominicis proc.

Si notifica ai sig. Alfonso ed Ulpiano Todini figli ed eredi del fu Carlo d'incognito domicilio a forma del § 483 che con ordinanza di tassa rilasciata il 25 gennaio pp. dall'Illmo sig. Avv. Liverani l'resid. del 1.° Turno del Trib. civ. di Roma fu liquidato il conto di funzioni e spese fatte nella causa iscritta al prot. n. 6 del corr. 1871 agitata fra i suddetti Todini e la sig. Carolina Jacobini ved. Mazzoni, e Federico, Filippo, Ernesto, Antonio, e Raffaele Mazzoni figli ed eredi del fu Camillo nella somma di L. 304. 50 comprese le ulteriori di redazione e notifica.

Affissa a forma di legge li 4 Febbraio 1871.

Raff. Bertoni curs. Pio Grassi proc.

Si notifica alla sig. Maddalena Raffini ved. Verzellotti d'incognito dom. a forma del § 483 che il già Ass. di Roma sig. Avv. Bruvi nella udienza del 27 Aprile 1870 ad istanza dell'Archit. sig. Giacomo Monaldi ordinò la libera consegna della somma di L. 38 a di lei carico sequestrata al sig. Romano Paradisi ed esistente nella Depositeria del S. Monte di Pietà di Roma, colla condanna alle spese liquidate in L. 54 comprese le ulteriori, come dal fasc. 4501 del 1869.

Affissa a forma di legge li 31 ott. 1870.

Raff. Bertoni curs. Pio Grassi proc.

Il rev. sig. D. Biagio De Angelis nel giorno 9 corr. febraro avanti l'Illmo sig. Avv. Sirani giudicante in Roma ha dichiarato di non essersi immischiato, né

di volersi immischiare nell'eredità del suo genitore Francesco morto in Roma nel giorno 3 novembre 1870.

Severino Tirelli proc.

**VENDITA GIUDIZIARIA**

In forza di Sentenza emanata dal Tribunale Civile di Roma Secondo Turno il giorno 24 Maggio 1870 ad istanza del Venerabile Convento di S. Maria del Popolo e per esso il Reverendo P. Luigi Lupini Priore ivi dom. rapp. dal sott. Proc. Nel giorno quindici marzo 1871 alle ore 11 antimeridiane nell'ufficio della Depositeria Urbana situato entro il S. Monte di Pietà di Roma si procederà per mezzo del pubblico incanto alla vendita giudiziale a favore del maggiore e migliore offerente del qui appresso descritto fondo con tutti i suoi annessi, connessi, ec.

Terrano vignato e seminativo alberato situato nel territorio di Cave in contrada Palme della quantità di coppe 11 ed un quartuccio con un Casino non ancora ultimato composto di due vani ed una cantina e l'altro ad uso di camera da cucina confinante gli eredi del fu D. Domenico Ziluca Capitolo di S. Maria di Cave e strada pubblica salvi ec. che si asserisce di essere responsivo alla quarta a favore del Revmo Capitolo di S. Maria stimato dal perito Filippo Cialdea L. 2082 e cent. 70.

Nella Cancelleria del sullodato Secondo Turno del Trib. civ. di Roma sotto il giorno 4 febraro 1871 al fascicolo n. 1955 dell'anno 1869 trovansi prodotto il Capitolato, l'estratto autentico dei registri ipotecari, nonchè è stata fatta la ripetizione del rapporto del sud. Perito Cialdea prodotto nel sudd. fasc. li 27 Aprile 1870.

Il prezzo sul quale vorrà aperto l'incanto sarà quello superiormente enunciato cioè di Lire 2082 e cent. 70 valore attribuitogli dal sudd. perito Cialdea, salvo al deliberatario qualunque azione nel giudizio di distribuzione per essere reintegrato del Capitale importare di detta quarta quanto volte esistesse.

Vincenzo Scifoni proc. Carlo Danesi curs. del Trib. civ. di Roma.

**AVVISI DIVERSI**

Si deduce a publica notizia, e perchè non si abbia ad allegarne ignoranza, che il sig. Enrico Giulietti è comproprietario col sig. Costanzo Vella della Trattoria Europea, posta in Roma in via della Croce n. 74 al 76, già data in consegna al sud. sig. Vella per reciproca convizione, previo inventario degli oggetti tutti ivi esistenti; si diffida quindi chiunque, che se si verificasse qualsiasi contratto riferibile alla sud. Trattoria, sarebbe nullo senza l'intervento del Giulietti.

Luigi Ottoni proc.

**BESTIAME CONSUMATO IN ROMA**

La corrente settimana

Buoi e Vacche . . . . .	N.	371
Vitello . . . . .	»	91
Bufale . . . . .	»	5
Vitelle Bufaline . . . . .	»	—
Castrati . . . . .	»	137
Majali . . . . .	»	1523

**BESTIAME CONDOTTO AL MERCATO**

La corrente settimana

Buoi e Vacche . . . . .	»	451
da erba . . . . .	»	—
da stramo . . . . .	»	451
Vitello . . . . .	»	46
Bufale . . . . .	»	—
Vitelle Bufaline . . . . .	»	—
Castrati . . . . .	»	69
Majali . . . . .	»	1638

Dal Campo Boario il 10 Febbraio 1871.

**CAMERA PRIMARIA DI COMMERCIO**

**LISTINO UFFICIALE DELLA BORSA DI ROMA**

Del dì 8 Febbraio 1871

CAMBI	Sp. giorni	Intereza	Donaro	VALORI	Godimento	Valore nominale	CONTANTI
Genova . . . . .	30			Rendita Italiana 5 0/0 . . . . .	1 genn. 71	57 95	
Napoli . . . . .	30			Consolid. Rom. 5 0/0 . . . . .	1 genn. 71	58 15	
Livorno . . . . .	30			Imprest. Nazion. . . . .	1 ott. 70	82 20	
Firenze . . . . .	30	90 70	99 20	Obblig. Beni Eccles. 5 0/0 . . . . .	»	79 90	
Venezia . . . . .	30			Certificati sul Tesoro 5 0/0 . . . . .	»	537 50	476 —
Milano . . . . .	30			Banca Nazion. Ital. . . . .	1 genn. 70	1000 —	—
Ancona . . . . .	30			Banca Roman. . . . .	1 genn. 71	1075 —	1105 —
Bologna . . . . .	30			Azioni Tabacchi . . . . .	1 lug. 70	500 —	684 —
Parigi . . . . .	90			Obblig. dette 6 0/0 . . . . .	»	500 —	470 —
Marsiglia . . . . .	90			Strad. Ferr. Rom. . . . .	1 ott. 70	500 —	70 —
Lione . . . . .	90			Obblig. dette . . . . .	1 lug. 70	500 —	136 —
Augusta . . . . .	90			Strade Ferr. Merid. . . . .	»	500 —	—
Vicenza . . . . .	90			Buoni Merid. 6 0/0 (oro) . . . . .	»	500 —	—
Trieste . . . . .	90			Società Romana delle Mi-			
Londra . . . . .	90	28 30	28 20	nere di Ferro . . . . .	1 magg. 70	537 50	—
				Società Anglo Romana per			
				l'Illuminazione a Gas. . . . .	1 genn. 70	500 —	534 —
				Gas di Civita Vecchia . . . . .	»	500 —	610 —
				Pio Ostiense . . . . .	»	430 —	100 —
				Certificati Emissione 1860			
				e 1864 . . . . .	1 ott. 70		58 15

**OSSEVAZIONI**

prezzi fatti del 5 0/0